

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA URGENTE : 2/00786
 presentata da **ZANELLA FEDERICA** il **12/05/2020** nella seduta numero **338**

Stato iter : **IN CORSO**

| COFIRMATARIO | GRUPPO | DATA FIRMA |
|----------------------|--------------------------------------|------------|
| GELMINI MARIASTELLA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| MULE' GIORGIO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| SACCANI JOTTI GLORIA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| PALMIERI ANTONIO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| CANNATELLI PASQUALE | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| BARONI ANNA LISA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| SQUERI LUCA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| ORSINI ANDREA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| ROSSELLO CRISTINA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| APREA VALENTINA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| CATTANEO ALESSANDRO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| TARTAGLIONE ANNAELSA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| D'ATTIS MAURO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| LABRIOLA VINCENZA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| MAZZETTI ERICA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| SAVINO ELVIRA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| MUGNAI STEFANO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| SOZZANI DIEGO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| BERGAMINI DEBORAH | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| BALDELLI SIMONE | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| PENTANGELO ANTONIO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| GERMANA' ANTONINO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| ROSSO ROBERTO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| FIORINI BENEDETTA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| PITTALIS PIETRO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| CASINO MICHELE | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |

| COFIRMATARIO | GRUPPO | DATA FIRMA |
|--------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| NEVI RAFFAELE | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| PETTARIN GUIDO GERMANO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| BAGNASCO ROBERTO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| D'ETTORE FELICE MAURIZIO | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| RAVETTO LAURA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |
| TRIPODI MARIA | FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE | 12/05/2020 |

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO , data delega **12/05/2020**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interpellanza urgente 2-00786

presentato da

ZANELLA Federica

testo di

Martedì 12 maggio 2020, seduta n. 338

I sottoscritti chiedono di interpellare **il Ministro dello sviluppo economico**, per sapere – premesso che:

in data 30 aprile 2020 il Ministero dello sviluppo economico ha pubblicato un avviso relativo al rilascio obbligatorio delle frequenze dei canali 51 e 53 Uhf utilizzati dalle tv locali in Liguria, Toscana e Lazio e alla facoltà da parte dei soggetti che detengono una frequenza per la trasmissione radiotelevisiva in ambito locale di rilasciare anticipatamente la propria frequenza, rispetto al calendario stabilito dal decreto ministeriale 19 giugno 2019;

il bando stabilisce una tempistica molto ristretta per il rilascio anticipato della frequenza, individuando una finestra temporale che va dal 4 al 30 maggio; allo stesso tempo, però, il bando non specifica quali saranno gli importi degli indennizzi e le tempistiche;

la legge n. 205 del 2017, al comma 1039 dell'articolo 1, ha stanziato per gli indennizzi 230,3 milioni di euro per l'anno 2020 e 73,9 milioni di euro per l'anno 2021; il riparto di tali risorse sarebbe dovuto avvenire ai sensi di un apposito decreto ministeriale che, ad oggi, non è stato ancora adottato;

la modalità operativa adottata dal Ministero dello sviluppo economico, a giudizio degli interpellanti, appare quanto mai singolare, perché si chiede alle emittenti radiotelevisive locali di cedere anticipatamente e «alla cieca» le proprie frequenze, rinviando ad una fase successiva la determinazione degli importi previsti per gli indennizzi;

con numerose prese di posizione delle organizzazioni delle imprese radiotelevisive locali, è stata denunciata tale situazione assolutamente ingiustificata, in particolare in un momento come quello attuale caratterizzato dall'emergenza Covid-19;

tale vicenda è già stata oggetto di un apposito atto di sindacato ispettivo della prima firmataria del presente atto, al momento in attesa di risposta;

successivamente, come riportato da numerose fonti del settore è però emerso un ulteriore elemento di criticità in tema di procedure di indennizzo per il rilascio anticipato o volontario delle frequenze della Banda 700MHz. Diverse fonti hanno denunciato l'ipotesi che, anche a seguito della circolazione di bozze non ufficiali di norme che potrebbero essere inserite nel decreto-legge di prossima emanazione, denominato «Rilancio», il Ministero dello sviluppo economico avrebbe intenzione di determinare gli importi degli indennizzi in base alla stima dei costi fissi non recuperabili e del loro ammortamento, riferiti al numero e alla tipologia degli impianti in esercizio, sostenuti per la realizzazione della rete;

con tale procedura l'indennizzo verrebbe attribuito in via prioritaria sulla base del numero di impianti, invece che sulla base del numero di abitanti della regione o della provincia serviti in relazione al diritto d'uso;

tale criterio non ha precedenti, dal momento che il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 23 gennaio 2012 (relativo alla dismissione della banda televisiva 800Mhz) e il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 aprile 2015 (relativo alla dismissione di ulteriori canali delle tv locali) avevano previsto criteri che si basavano sul riconoscimento di misure i cui importi erano calcolati sulla quantità di popolazione presente nelle aree relative al diritto d'uso. Tali decreti prevedevano inoltre che il pagamento degli importi dovuti avvenisse entro 90 giorni dal rilascio delle frequenze con contestuale disattivazione dei relativi impianti. Il criterio di attribuire un valore alla banda in relazione alla popolazione coperta, inoltre, è una linea costantemente seguita anche dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom);

il criterio di indennizzo che il Governo sembrerebbe voler adottare appare inaccettabile in quanto basato su criteri particolarmente complessi che presuppongono un lungo iter procedimentale. Inoltre, non consentendo tale criterio di conoscere immediatamente gli importi degli indennizzi e i tempi di pagamento, come sarebbe invece opportuno per evidenti ragioni di trasparenza, rischia di ingenerare un ampio contenzioso (mettendo a rischio l'intero processo di transizione;

la conseguenza che potrebbe produrre l'applicazione di un simile metodo di indennizzo, inoltre, potrebbe essere quella di avvantaggiare maggiormente pochi operatori che possiedono più antenne per coprire un territorio frastagliato ma con pochi abitanti, rispetto ad operatori che riescono a coprire, anche con una sola antenna, un bacino d'utenza di milioni di abitanti, falsando ogni logica, anche meramente commerciale, e ledendo un comparto che è già fortemente prostrato. A titolo di esempi non esaustivi una micro antenna o impianto verrebbe ad avere lo stesso valore dell'antenna di Vaicava in Lombardia che copre 5 milioni di utenti oppure un operatore della regione Basilicata, che conta circa 600 mila abitanti, potrebbe trovarsi nella condizione di ottenere un indennizzo maggiormente premiante di un operatore della regione Lombardia, che conta invece circa 10 milioni di abitanti –:

se, per il riconoscimento degli indennizzi previsti per il rilascio della frequenza della banda 700MHz, il Governo intenda attenersi ai criteri già seguiti con i decreti ministeriali 23 gennaio 2012 e 17 aprile 2015;

se non si intendano rivedere le stringenti tempistiche previste dal bando 30 aprile 2020 per il rilascio delle frequenze al fine di adottare, come nelle precedenti occasioni, un decreto ministeriale prima del rilascio delle frequenze, consentendo agli operatori di conoscere gli importi degli indennizzi e le tempistiche di pagamento.

(2-00786) «Zanella, Gelmini, Mulè, Sacconi, Jotti, Palmieri, Cannatelli, Anna Lisa Baroni, Squeri, Orsini, Rossello, Aprea, Cattaneo, Tartaglione, D'Attis, Labriola, Mazzetti, Elvira Savino, Mugnai, Sozzani, Bergamini, Baldelli, Pentangelo, Germanà, Rosso, Fiorini, Pittalis, Casino, Nevi, Pettarin, Bagnasco, D'Ettore, Ravetto, Maria Tripodi».